



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

Contenimento della spesa per la formazione - anno 2021

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante la riforma dell’organizzazione del Governo, ai sensi dell’art.11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, concernente il bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 30 dicembre 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 323 del 31 dicembre 2020, con il quale è stata disposta, ai fini della gestione e della rendicontazione, la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative allo stato di previsione della spesa del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo - Tabella n. 14 - del bilancio di previsione dello Stato, per l’anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023;

VISTO il decreto ministeriale 12 gennaio 2020, in corso di registrazione, con il quale sono assegnate le risorse finanziarie ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa desumibili dallo stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per l’anno finanziario 2021, in conformità dell’art. 4, comma 1, lettera e), e all’art.14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTA la nota integrativa allo stato di previsione della spesa del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, per l’anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023, con la quale sono stati individuati gli obiettivi posti a base dell’azione amministrativa e della gestione e i criteri alla base delle formulazioni delle relative previsioni;

VISTO l’articolo 6, comma 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che stabilisce che, a decorrere dall’anno 2011, la spesa annua delle amministrazioni pubbliche per “*formazione*” non deve essere superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nel 2009;

CONSIDERATO che gli impegni di spesa per la “*formazione*” assunti nell’esercizio 2009 ammontano complessivamente a euro 60.051,00;



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

ATTESO pertanto che il limite di spesa per la “*formazione*”, per l’anno 2021, è determinato in euro 30.025,00, pari al 50 per cento della spesa sostenuta nell’anno 2009;

DECRETA:

Art. 1

1. Il limite di spesa per “*formazione*” per l’anno 2021 è determinato in euro 30.025,00;

Art. 2

1. Il limite di cui all’articolo 1 è riferito al capitolo 2520, istituito presso il Centro di responsabilità amministrativa n. 17 - Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali.

Il presente decreto è inviato ai competenti Organi di controllo.

Roma, 12 gennaio 2021

IL MINISTRO